



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot.
 (vedasi timbratura in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni
 Scolastiche Secondarie di secondo
 grado

e p.c. Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici
 dell'USR per il Veneto

Oggetto: **Iscrizioni in eccedenza nelle scuole Secondarie di secondo grado**

Con riferimento alla nota MIUR.AOODGOSV n. 14659 del 13 novembre u.s., avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2018/2019", si richiama l'attenzione delle SS.LL. sul paragrafo relativo all'obbligo di deliberazione da parte del Consiglio di istituto dei criteri relativi alle iscrizioni in eccedenza. Si riporta di seguito il testo.

"2.1 - Iscrizioni in eccedenza

In previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione, mediante delibera del Consiglio di istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con affissione all'albo, con pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e, per le iscrizioni on line, in apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola.

Si rammenta in proposito che, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, i criteri di precedenza deliberati dai singoli Consigli di istituto debbono rispondere a principi di ragionevolezza quali, a puro titolo di esempio, quello della viciniorietà della residenza dell'alunno/studente alla scuola o quello costituito da particolari impegni lavorativi dei genitori.

Si evidenzia che non può essere data priorità alle domande di iscrizione in ragione della data di invio delle stesse.

Si reputa non rispondente a ragionevolezza il criterio di precedenza consistente nel rapporto di parentela tra minore da iscrivere e personale della scuola presso la quale si fa richiesta di iscrizione.

Si ritiene inoltre sia da evitare il criterio di precedenza consistente nel ricorso a eventuali test di valutazione quale metodo di selezione delle domande di iscrizione.

In quest'ottica, l'eventuale adozione del criterio dell'estrazione a sorte rappresenta l'estrema ratio."



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Nel ribadire la necessità di evitare il "criterio di precedenza consistente nel ricorso a eventuali test di valutazione quale metodo di selezione delle domande di iscrizione", questo Ufficio ritiene che, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche, per la medesima ragione sia assolutamente da evitare l'adozione di criteri che discriminino gli alunni sulla base dei voti riportati nel percorso relativo al primo ciclo di istruzione o comunque criteri riferiti agli esiti di apprendimento o alle competenze certificate in esito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Questo Ufficio infatti ritiene che i criteri sopracitati siano in contrasto con la Direttiva del Ministro del 18 settembre 2014 n. 11 che così recita:

"La valutazione [del sistema educativo di istruzione n.d.r.] è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

*...
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti..."*

Tale finalità, è evidente, risponde oltre che all'auspicato principio di miglioramento del sistema nel suo complesso, previsto dal nostro ordinamento, anche ai principi di equità e di inclusione che costituiscono riferimenti irrinunciabili per l'attuazione del diritto all'istruzione, così come sancito nella Carta costituzionale del nostro Paese.

Appare evidente che "filtrare" le iscrizioni sulla base di test o di risultati scolastici non consente di ottenere quell'equa distribuzione delle diversità che è garanzia di ricchezza pedagogica all'interno delle classi. La riduzione delle differenze tra le scuole è garanzia di equa ripartizione della qualità nel territorio e consente a tutti gli studenti di accedere a un servizio scolastico che offre ovunque le medesime possibilità di crescita culturale e personale.

Il principio generale dell'obbligatorietà dell'istruzione nei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado deve essere rispettato anche dal Consiglio di Istituto in sede di approvazione dei criteri per l'accoglimento delle iscrizioni in eccedenza.

Questo Ufficio procederà alla verifica della pubblicazione nei siti istituzionali delle scuole dei criteri deliberati dai Consigli di Istituto.

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame